

QUADERNI DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

13

Per Giuseppe Felloni
ricercatore e maestro.
Memorie e scritti di storia economica

a cura di
Andrea Zanini



GENOVA
SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA
Palazzo Ducale
2023

QUADERNI DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

13

Collana diretta da Stefano Gardini

Per Giuseppe Felloni
ricercatore e maestro.
Memorie e scritti di storia economica

a cura di
Andrea Zanini



GENOVA 2023

Referees: i nomi di coloro che hanno contribuito al processo di peer review sono inseriti nell'elenco, regolarmente aggiornato, leggibile all'indirizzo: <http://www.storiapatriagenova.it/ref.asp>

Referees: the list of the peer reviewers is regularly updated at URL: <http://www.storiapatriagenova.it/ref.asp>

I saggi pubblicati in questo volume sono stati sottoposti in forma anonima ad almeno un referente.

All articles published in this volume have been anonymously submitted at least to one reviewer.

INDICE

<i>Presentazione</i>	pag.	7
Paola Massa, <i>Giuseppe Felloni tra ricerca e docenza</i>	»	9
Fausto Piola Caselli, <i>Educare alla ricerca. Giuseppe Felloni, il Cirsfi e i giovani ricercatori</i>	»	17
Stefano Gardini - Giustina Olgiati - Daniele Tinterri, <i>Giuseppe Felloni e l'Archivio di Stato di Genova</i>	»	25
Guido Laura, <i>Giuseppe Felloni: il ricordo di uno studente</i>	»	41
Andrea Zanini, <i>Pratica degli affari e prescrizioni morali: interesse e sconto nei manuali di aritmetica mercantile (secoli XVI-XVIII)</i>	»	49
Antonio Iodice - Luisa Piccinno, <i>Incertezza e rischio nel commercio marittimo. Le pratiche di avaria genovesi dagli studi di Giuseppe Felloni al database europeo AveTransRisk</i>	»	75
Stefano Guidi, <i>Income and inequality in a pre-industrial economy: Genoa at the end of the golden century</i>	»	105
James Buchan, <i>John Law and Genoa</i>	»	191
Maria Stella Rollandi, <i>Le ragioni di un nome: palazzo Belimbau a Genova. Borghesia ebraica e sviluppo della città fra Otto e Novecento</i>	»	205

Educare alla ricerca. Giuseppe Felloni, il Cirsfi e i giovani ricercatori

Fausto Piola Caselli

piola@unicas.it

1. Le brevi note che seguono sono rivolte a ricordare e a sottolineare il ruolo ricoperto da Giuseppe Felloni, come coordinatore e guida dei giovani ricercatori universitari che, nel corso di una serie di incontri di studio tenuti per alcuni anni presso l'Università di Cassino, erano stati invitati a presentare i propri programmi di ricerca. Un compito svolto sempre con grande discrezione, con generosa disponibilità e con assoluto rispetto dei temi di volta in volta presentati da studiosi alle prime armi, che si trovavano spesso ad affrontare il giudizio di un pubblico per la prima volta. Gli incontri si tenevano nel quadro più ampio delle attività annuali del Cirsfi: un organismo snello e poco strutturato, dedicato alle ricerche di storia della finanza, sorto per iniziativa di alcuni docenti di storia economica delle Università di Milano e di Bari, ai quali si erano aggiunti ben presto i colleghi di molte altre Università italiane. Lo scopo era quello di riprendere, di coordinare e di potenziare un filone di studi – relativo appunto alla storia della finanza in Italia – che già in passato aveva ispirato gli storici dell'economia, che a loro volta avevano saputo attingere con sapienza alla ricchezza dei numerosi archivi sparsi in tutta la Penisola¹. Nello stesso tempo si trattava poi di creare

* Il testo è dedicato alla memoria di Giuseppe Felloni ed in particolare alla sua assidua presenza negli incontri annuali promossi dal Cirsfi (Centro Interuniversitario di Ricerca per la Storia Finanziaria Italiana) presso l'Università degli studi di Cassino.

¹ Tra le tante iniziative legate alla storia della finanza in Italia, va ricordata la partecipazione attiva di Giuseppe Felloni ad alcuni incontri di formazione per archivisti professionali organizzati a Torino nel mese di gennaio 2006 dalla Compagnia di San Paolo e dall'ANAI (Associazione Nazionale Archivistica Italiana), dedicati al tema "Rivedere i conti. La descrizione archivistica delle scritture, dei registri contabili e dei bilanci di banche e aziende in età moderna e contemporanea". I due eventi si svolsero con la partecipazione di oltre cento persone. L'iniziativa utilizzava fonti documentarie provenienti dagli Archivi storici della Compagnia di San Paolo, di Banca Sella, del Banco di San Giorgio, della Società Edison, in collaborazione con Claudio Bermond dell'Università di Torino e di Anna Cantaluppi, della Compagnia di San Paolo.

dei solidi collegamenti di studio tra diversi Atenei e di recare un contributo fattivo, all'occasione, nelle sedi internazionali più adatte. Tra gli scopi istituzionali del Cirsfi, un ruolo prioritario venne subito dato alle ricerche dei giovani ricercatori, che avrebbero potuto trarre profitto da un confronto più ampio, al di fuori dei rispettivi Atenei di provenienza. Le scarse risorse finanziarie disponibili, le difficoltà di accedere ai contributi ministeriali e più in generale la diffusa indifferenza per la ricerca storica, penalizzavano soprattutto gli studiosi più giovani.

Con questi obiettivi, le vicende del Cirsfi si sono sviluppate per una quindicina di anni a partire dall'inizio del 2000 e meritano di essere ricordate come un riuscito tentativo di collegamento e di scambio tra varie università italiane, con particolare riferimento ai nuovi progetti di ricerca. Giuseppe Felloni aveva ben compreso – sin dall'inizio – il valore di un confronto scientifico che uscisse dai recinti culturali e amministrativi locali, in uno spirito di reciproca comprensione, di rispetto e di collaborazione. Pur avendo rifiutato qualsiasi ruolo promotore o istituzionale all'interno del Cirsfi, non mancava mai di recare un aiuto fattivo – con la sua presenza e con un'assidua corrispondenza – ad ogni iniziativa proposta. Negli incontri annuali del Cirsfi una intera mattinata veniva costantemente dedicata alle nuove ricerche degli studiosi più giovani. Giuseppe Felloni aveva accettato di coordinare e di commentare la presentazione dei nuovi temi di ricerca, incoraggiando gli autori, suggerendo nuove strade da intraprendere, sottolineando con garbo ogni eventuale possibile lacuna, mostrandosi poi del tutto disponibile a proseguire la collaborazione anche in tempi successivi e ambiti diversi. Questo aspetto poco conosciuto della sua attività scientifica – che si univa ad una particolarissima sensibilità educativa – è rimasto bene impresso ai protagonisti di allora e merita una memoria sempre riconoscente².

² Senza citare gli autori, riporto alcune testimonianze scritte che a suo tempo mi sono state inviate e che esprimono in modo più che esauriente il particolare rapporto che Giuseppe Felloni sapeva creare con i giovani ricercatori che seguiva: « Storico vero, capacità di allargare lo sguardo – non voli pindarici ma attaccato al documento – sintesi molto belle che non si ritrovano nelle note scrive in modo chiarissimo un gentiluomo con tutti, senza rancori di scuola ». E ancora: « Degli incontri genovesi ho ancora un ricordo piuttosto nitido, e raramente ho avuto la sensazione di imparare tanto ... da quegli incontri uscivo invariabilmente con idee più chiare e con motivazione alle stelle. Felloni parlava con lo sguardo prima ancora che con la voce e sapeva motivare e comunicare la propria passione di studioso come pochi. Ammetto che a me sembrava di godere di un privilegio riservato a pochi ... ».

2. La costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca per la Storia Finanziaria Italiana – preceduta come sempre accade da uno scambio intenso di contatti tra tutti gli studiosi che si erano mostrati interessati all'istituzione di un organismo di ricerca snello, ma fondato su solide basi scientifiche – era stata avviata nel 2000 ed era proseguita con una prima serie di attività nel novembre del 2001. Fin dai passi iniziali gli incontri di studio avevano visto la partecipazione attiva di docenti e ricercatori di storia economica provenienti da numerosi Atenei italiani, che vale la pena di ricordare: l'Università Statale di Milano, l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, le Università di Trento, di Udine, di Pavia, di Genova, di Torino, di Pisa, di Siena, dell'Aquila, di Roma Sapienza, di Cassino, di Napoli Federico II e di Palermo. La prima assemblea degli aderenti al Centro venne convocata l'8 febbraio 2002, mentre contestualmente si insediava un Consiglio Scientifico, composto dai responsabili delle quattordici unità di ricerca, sotto la direzione di Angelo Moioli. Durante il primo esercizio, il Consiglio Scientifico decise poi di ratificare l'afferenza, a titolo personale, di alcuni studiosi di storia della finanza, mentre negli anni successivi altre sedi universitarie entrarono a far parte del Cirsfi, fino a rappresentare un panorama assai vasto tra i docenti e i ricercatori italiani di storia economica, ottenendo così il riconoscimento ed il patrocinio della Società Italiana degli Storici dell'Economia. Gran parte delle adesioni erano sollecitate dal particolarissimo accento che il Cirsfi aveva posto nel promuovere le ricerche dei giovani studiosi, sotto la guida paziente ed esperta di Giuseppe Felloni.

Anno dopo anno, il Cirsfi proseguiva le sue attività di istituto, consolidando obiettivi e metodi di lavoro. Da uno stralcio di alcuni verbali, si ricava l'immagine di un'attività regolare nel tempo, svolta con la presenza di studiosi di storia economica provenienti da numerose sedi universitarie:

« Nel corso del periodo 2002-2007, si sono tenuti ogni anno uno o più seminari, tesi a favorire la collaborazione tra le unità di ricerca e a promuovere la discussione scientifica. Si è ritenuto essenziale avviare il percorso facendo il punto sulla letteratura e sugli attuali indirizzi di ricerca: pertanto il primo seminario di studi, organizzato dal Cirsfi e ospitato dall'Unità di ricerca di Cassino il 27 e 28 settembre 2002, è stato dedicato ad una riflessione storiografica di ampio respiro, che ha poi dato vita al volume di A. Moioli, F. Piola Caselli (eds.), *La storiografia finanziaria italiana. Un bilancio degli studi più recenti sull'età moderna e contemporanea*, Cassino, Edizioni Università degli Studi di Cassino, 2004. Il 26 e 27 settembre 2003, nella medesima sede, si è svolto il II seminario Cirsfi. L'incontro è stato dedicato ad un tema nodale nell'ambito di un particolarissimo aspetto della storia economica, quale *Centro e periferia nella storia finanziaria italiana*

dall'Unità alla UE, per il quale è stato proposto uno stimolante approccio interdisciplinare. Nel 2004 il Cirfsi si è impegnato nell'organizzazione di due incontri supplementari, mettendo a disposizione alcune borse di studio volte a consentire l'intervento degli studiosi più giovani, non strutturati. Il primo, dal titolo *La fiscalità nell'Italia spagnola: la prassi e il dibattito teorico* (secondo incontro del Seminario permanente istituito dalla Società italiana degli storici dell'economia) si è tenuto presso il Dipartimento di Sistemi e Istituzioni per l'economia dell'Università degli Studi de L'Aquila il 9 luglio 2004 e si è incentrato sulla presentazione e sulla discussione di alcune importanti pubblicazioni: *Hacienda, arbitrisimo y negociacion politica* di Anne Dubet (Valladolid, 2003), *Moneda y arbitrios. Consideraciones del siglo XVII*, di Elena Garcia Guerra (Madrid, 2003), *Il regno di Napoli e la difesa del Mediterraneo nell'età di Filippo II (1556-1598)*. *Organizzazione e finanziamento*, di Giulio Fenicia (Bari, 2003), *L'oro e la tiara. La costruzione dello spazio fiscale italiano della Santa Sede (1560-1620)*, di Massimo Giannini (Bologna, 2003) e *Rappresentanze rurali e proprietà contadina. Il caso veronese tra Sei e Settecento*, di Germano Maifreda. Nei giorni 15 e 16 ottobre 2004 ha avuto poi luogo il terzo seminario del Cirfsi, ospitato, com'era ormai consuetudine, dall'Università di Cassino. L'incontro è stato dedicato all'analisi del rapporto tra "Debito pubblico e formazione dei mercati finanziari fra età moderna e contemporanea" »³.

Nel corso del quarto esercizio, come da statuto, si era intanto proceduto al rinnovo del Consiglio scientifico e della carica di Direttore per il triennio 2005-2008. Ad eccezione dell'unità di ricerca costituita presso l'Università degli Studi di Genova che, per il pensionamento del Giuseppe Felloni, aveva nominato come responsabile scientifico Marco Doria, le altre unità di ricerca riconfermarono i precedenti responsabili. Il nuovo Consiglio – composto dai professori Francesco Balletta, Giuseppe Bracco, Giuseppe Conti, Alberto Cova, Ennio De Simone, Marco Doria, Giulio Fenicia, Vincenzo Giura, Salvatore La Francesca, Andrea Leonardi, Angelo Moioli, Paolo Pecorari, Fausto Piola Caselli, Mario Rizzo, Gaetano Sabatini e Enrico Stumpo in rappresentanza delle rispettive sedi di provenienza, decideva all'unanimità di confermare direttore del Centro il prof. Angelo Moioli, e come segretario il prof. Giuseppe De Luca. Nel 2005 veniva poi approvata l'adesione a titolo personale del prof. Carlo Travaglini dell'Università Roma 3 e l'anno successivo della prof.ssa Donatella Strangio dell'Università La Sapienza di Roma.

³ Le informazioni sopra riportate non provengono da testi pubblicati ma da ricordi personali, da appunti volanti, da stralci di documenti fotocopiati: si è ritenuto tuttavia di presentarle ugualmente come testimonianza di un periodo di studi basato su una collaborazione intensa e feconda tra molte sedi universitarie, non solo italiane.

3. Al di là degli incontri periodici di studio tra docenti e studiosi degli Atenei italiani, il Cirsfi si proponeva intanto di essere presente e di creare collegamenti anche in campo internazionale, ben consapevole dell'importanza di una sua azione a largo raggio, cercando in ogni modo di promuovere anche in questo caso la partecipazione attiva dei ricercatori più giovani. Tra i primi passi compiuti, va ricordata la stretta collaborazione fra le cinque unità Cirsfi che avevano partecipato a suo tempo al progetto cofinanziato-Miur 2003 su *Mercati e intermediari finanziari in Italia dal XVI al XX secolo: tra sviluppo e regolazione*. Già nell'anno successivo 2004, veniva intanto proseguito e rafforzato il lavoro di coordinamento fra alcuni esponenti del Cirsfi e studiosi di università estere, con lo scopo di elaborare una proposta congiunta per una sessione apposita, in vista del Convegno mondiale di storia economica di Helsinki, in calendario per il 2006. Si procedeva per tappe successive. Un primo significativo traguardo venne raggiunto con l'organizzazione di un incontro di studi a livello nazionale – nel 2005 – dedicato in modo particolare a coordinare e a mettere in risalto i primissimi risultati delle ricerche già svolte su temi vicini agli scopi istituzionali del Cirsfi, con lo scopo di coordinarle e di arricchirle con il contributo di Colleghi provenienti da varie nazioni, in vista di un momento successivo di più ampio respiro. Di fatto, nella tarda primavera dell'anno seguente, con la preparazione del convegno su *Debito pubblico e formazione dei mercati finanziari in Italia fra età moderna e contemporanea*, il Cirsfi mostrava di aver maturato un tema di ricerca particolarmente complesso, con un percorso di approfondimento e di studio durato quasi tre anni. L'incontro era dedicato in larga misura alla presentazione dei risultati di un PRIN 2003, coordinato da Angelo Moioli. Si svolse il 25 e il 26 maggio 2006 presso la Fondazione Famiglia Legler di Brembate di Sopra (BG), e il 27 seguente presso la Camera di Commercio di Bergamo. Sulla base di questa positiva esperienza, in vista del congresso mondiale di Storia Economica in programma nella tarda estate, il Cirsfi presentava così al comitato organizzatore una richiesta formale per l'inserimento di una intera sessione sul medesimo tema. La proposta, elaborata con il coordinamento di chi scrive, in qualità di delegato del Cirsfi per l'occasione, prevedeva la presenza dei co-organizzatori Pierre-Cyrille Hautcoeur (Università di Parigi I Panthéon-Sorbonne), Micheal North (Università di Ernst-Moniz-Arndt) e José Ignacio Andrés Ucendo (Università dei Paesi Baschi). Il progetto venne approvato senza modifiche dal comitato organizzatore dell'International Economic History Congress di Helsinki e venne rapidamente inserito in programma nei giorni 21-25

agosto 2006, come Session 112 - *Government Debts and Financial Markets in Europe, 16th-20th Centuries*. Tutte le tematiche proposte vennero poi sviluppate nel corso di un'intera giornata di lavori congressuali, il 23 agosto. Per parte italiana, il Cirsfi presentava e animava la sessione con 5 interventi, che vale la pena di ricordare come segno di una presenza coordinata e qualificata: L. Pezzolo, *Government Debts, Markets and Institutions in Early-Renaissance Italy: between Choise and Coercion*; G. De Luca, *Government Debt and Financial Markets: Exploring Pro-cycle Effects in Northern Italy during the XVIth and the XVIIth Centuries*; F. Piola Caselli, *Public Debt in the Papal States (16th-19th Centuries)*; G. Sabatini, *From Subordination to Autonomy: Public Debt Policies and the Formation of a Self-Ruled Financial Markets in Southern Italy in the Long Run (1550-1850)*; G. Conti, *Sovereign Debt, Sustainability and Financial System Organization in Italy*.

Proseguiva intanto in Italia l'ordinaria attività del Cirsfi, con la consueta giornata dedicata alle ricerche dei più giovani, con il coordinamento e la partecipazione assidua di Giuseppe Felloni. In occasione del quinto seminario, tenutosi nella nuova sede della Facoltà di Economia dell'Università di Cassino, nei giorni del 19 e 20 ottobre 2007, intanto, il Cirsfi si era impegnato ad avviare una riflessione intorno ad un tema allora assai dibattuto – quello della concorrenza e della concentrazione bancaria – che recenti vicende politiche ed economiche avevano portato prepotentemente alla ribalta, ma che era connaturato alla nascita stessa dei sistemi bancari moderni. Prendendo spunto dal recente volume di un operatore dell'intermediazione bancaria (*Storia del sistema bancario italiano* di Francesco Giordano, Roma, 2007), l'incontro si era poi focalizzato sul tema della *Concorrenza e concentrazione bancaria in Italia in prospettiva storica*, dando vita ad una qualificata tavola rotonda interdisciplinare, alla quale avevano preso parte storici economici, quali Tommaso Fanfani e Alfredo Gigliobianco; esperti di legislazione bancaria, come Franco Belli, e studiosi dell'intermediazione finanziaria, come Pierangelo Dacrema. Gli incontri di Cassino proseguirono poi regolarmente negli anni successivi, con un particolare accento in occasione del 150° anniversario dell'incontro di Teano (26 ottobre 1860), quando l'ottavo seminario Cirsfi venne dedicato ad un tema complesso e di ampio respiro: *Prima e dopo l'unificazione finanziaria italiana (1850- 1870): aree e regioni a confronto*. I lavori si svolsero nei locali della Banca Popolare del Cassinate, proprio a ridosso della storica ricorrenza, tra il 25 e il 26 ottobre 2010.

4. Il Cirsfi proseguiva ormai le attività di istituto sottolineando spesso la sua marcata vocazione internazionale. Il Convegno “Banche e banchieri in Italia e in Svizzera. Strutture finanziarie, mercati e investimenti (XVI-XXI secolo)”- Milano, Lugano, 25-27 maggio 2011 – venne così realizzato tra Milano e Lugano dal 25 al 27 maggio 2011. Era una tappa significativa, se non conclusiva, di un programma di ricerca avviato più di due anni prima tra il Cirsfi e il Centro Bruno Caizzi, per promuovere non solo ricerche empiriche sull’evoluzione delle strutture finanziarie nella Penisola italiana e nell’area elvetica, a partire dal XVI secolo ad oggi, ma soprattutto per sostenere analisi comparative e ‘transfrontaliere’ di lungo periodo. I contributi presentati nelle cinque sessioni avevano lo scopo di mettere a fuoco i fattori politici, istituzionali e socio-culturali che tanta parte avevano avuto – ed hanno ancor oggi – nella storia delle relazioni finanziarie internazionali. La prima giornata, svoltasi il 25 maggio 2011 presso l’Università degli Studi Milano, è stata dedicata alle analisi incentrate sull’età moderna. Nella seconda sessione, svoltasi il giorno successivo presso Palazzo Besana venne dato ampio spazio ai fenomeni ottocenteschi di osmosi economica e alle dinamiche finanziarie nelle aree di confine, con particolare riferimento alle relazioni fra l’area ticinese e l’Italia settentrionale.

Negli anni successivi ripresero poi i consueti incontri a Cassino, secondo un modello divenuto ormai tradizionale. Al tema *Banche locali e territorio in Italia dall’Unità ad oggi* venne infatti dedicato il decimo seminario autunnale del Cirsfi. L’incontro – svoltosi il 16 e 17 novembre 2012 presso la nuova sede della Banca Popolare del Cassinate, con il sostegno del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell’Università di Cassino e con il patrocinio della Società Italiana degli Storici Economici – si proponeva di indagare le radici e i tratti evolutivi di uno dei segmenti bancari che, in un momento di prolungata contrazione economica, aveva dimostrato in Italia una solida tenuta e aveva rappresentato il più importante sostegno ai sistemi territoriali, con interventi di Pietro Cafaro, di Francesco Balletta e Giuseppe Conti. Al contributo fattivo di una banca locale, che per molti anni aveva sostenuto finanziariamente tutte le occasioni di incontro Cirsfi, venne dedicato, tra l’altro, l’intervento di Vincenzo Formisano, *Le banche locali nello sviluppo sostenibile del territorio: il caso della Banca Popolare del Cassinate*. Riprendeva poi – pur in assenza di Giuseppe Felloni - la mattinata dedicata alle presentazioni delle ricerche dei giovani studiosi, secondo una consuetudine ormai radicata. Si noti che dal punto di vista finanziario, il Cirsfi non disponeva di un proprio budget, ma ricorreva di volta in volta a contributi

esterni su base volontaria per supportare sia le diverse ricerche che le occasioni di confronto scientifico.

L'anno successivo il tradizionale incontro annuale non venne messo in programma, mentre ci si preparava per un convegno internazionale di vasto respiro, da realizzarsi nel 2015, nel quadro delle iniziative scientifiche che venivano messe in programma in vista dell'Expo di Milano. Venne suggerito anche un tema: *Il ruolo della finanza locale nel processo di formazione degli Stati europei tra età medievale e contemporanea*, da sviluppare con una preparazione capillare e con un incontro preliminare, previsto per l'anno precedente, sul tema della finanza locale⁴. Tuttavia, per varie difficoltà organizzative insorte, l'iniziativa non venne realizzata e di fatto segnò la fine di una lunga e fruttuosa stagione di incontri di studio e di ricerca di storia economica, presso l'Università di Cassino.

⁴ Si riporta il testo dell'avviso inviato a tutte le unità aderenti:

Nel quadro delle iniziative scientifiche adottate in vista all'Expo di Milano del 2015, il CIRFSI (Centro interuniversitario di ricerca per la storia finanziaria in Italia) intende promuovere un convegno internazionale di studi su *Il ruolo della finanza locale nel processo di formazione degli Stati europei tra età medievale e contemporanea*. Il convegno si terrà nella tarda estate del 2015 e sarà preceduto a sua volta da un incontro preparatorio a carattere più ristretto, in programma a Piacenza nella prima settimana di ottobre del 2014. Com'è noto, gli studi sulla storia della finanza pubblica e sulla formazione degli stati nazionali si sono moltiplicati negli ultimi decenni, producendo una letteratura che si è arricchita recentemente di numerosi contributi, soprattutto con riferimento all'area dell'Europa occidentale. Ci sembra tuttavia che lo studio della finanza locale non abbia ancora ricevuto un'attenzione particolare, in parte per la minore reperibilità delle fonti di archivio e in parte per la complessità dei rapporti vicendevoli che si sono intrecciati nel tempo tra il centro e le periferie degli Stati. Su questa base, riteniamo dunque che sia oggi di notevole interesse una ricerca che metta in luce la prospettiva della finanza locale, intesa come anello costitutivo di una serie di percorsi istituzionali e economici che si sono progressivamente evoluti verso entità più ampie e stati di diversa dimensione, con casi di successo e di fallimento.

QUADERNI DELLA SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

DIRETTORE

Stefano Gardini

COMITATO SCIENTIFICO

GIOVANNI ASSERETO - MICHEL BALARD - CARLO BITOSI - MARCO BOLOGNA -
STEFANO GARDINI - BIANCA MARIA GIANNATTASIO - PAOLA GUGLIEMOTTI -
PAOLA MASSA - GIOVANNA PETTI BALBI - VITO PIERGIOVANNI - VALERIA
POLONIO - ANTONELLA ROVERE - FRANCESCO SURDICH

Segretario di Redazione

Fausto Amalberti

✉ redazione.sls@yaho.it

Direzione e amministrazione: PIAZZA MATTEOTTI, 5 - 16123 GENOVA
Conto Corrente Postale n. 14744163 intestato alla Società

🖨 <http://www.storiapatriagenova.it>

✉ storiapatria.genova@libero.it

Editing: *Fausto Amalberti*

ISBN - 978-88-97099-82-6 (a stampa)

ISBN - 978-88-97099-83-3 (digitale)

ISSN 2421-2741 (a stampa)

ISSN 2464-9767 (digitale)

finito di stampare gennaio 2023
C.T.P. service s.a.s - Savona

ISBN - 978-88-97099-82-6 (a stampa)

ISBN - 978-88-97099-83-3 (digitale)

ISSN 2421-2741 (a stampa)

ISSN 2464-9767 (digitale)